



VLAHOVIC (RIGORE) RISPONDE A DAVID, MA L'1-1 STA STRETTO: A LILLA BEL CALCIO E PERSONALITÀ

LA JUVE PIACE



I bianconeri comandano il gioco e reagiscono con forza allo svantaggio grazie al penalty conquistato da Conceição. Koopmeiners si vede annullare due gol per fuorigioco, il portiere francese Chevalier è super. Thiago: «La strada è giusta»

**THIAW, MORATA
E REIJNDERS
TRAVOLGONO
IL REAL E ANCELOTTI.
LEAO E THEO
CHE RISPOSTE!**

Il Milan spacca

Straordinaria e strameritata impresa al Bernabeu: Vinicius segna solo su rigore, Maignan si esalta su Mbappé e Brahim Diaz, ma Lunin e il palo evitano un tracollo più pesante per i madridisti allo sbando. Fonseca: «Non siamo così scarsi...». Stasera Inter-Arsenal e Stoccarda-Atalanta

L'impresa e il progetto

Guido Vacigo

Mentre il Milan fa la storia al Bernabeu, la Juventus continua ad apparecchiarsi il futuro sullo scomodissimo campo del Lilla. Ok, il Real è in crisi...

Bologna, beffa all'86' Crollo City a Lisbona

CHAMPIONS - 4ª GIORNATA

IERI	
BOLOGNA - Monaco	0-1
Celtic - Lipsia	3-1
Dortmund - Sturm Graz	1-0
Lilla - JUVENTUS	1-1
Liverpool - Bayer Leverkusen	4-0
Psv - Girona	4-0
Real Madrid - MILAN	1-3
Slovan - Dinamo Zagabria	1-4
Sporting - Manchester City	4-1
OGGI	
Shakhtar - Young Boys	18.45
Bruges - Aston Villa	18.45
Bayern Monaco - Benfica	21
Feyenoord - Salisburgo	21
INTER - Arsenal	21
PsG - Atletico Madrid	21
Sparta Praga - Brest	21
Stella Rossa - Barcellona	21
Stoccarda - ATALANTA	21

8-9-11-12-13-14-15-17-18-19

DJOKOVIC: NO A TORINO



Porte aperte per Sinner
Con lui Malagò e Ivanisevic



Con **Serenoa repens** per la **funzionalità** della **prostata** e delle **vie urinarie**

IL PIÙ CONSIGLIATO IN FARMACIA*

*Indagine di mercato condotta in Italia (2023) su 454 farmacisti relativa alla categoria di prodotti per l'apparato urinario maschile. Prostamol è un integratore alimentare. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



DOPO IL CASO OSIMHEN

Affare Manolas De Laurentiis indagato per falso in bilancio

23

MAGLIA TOLTA DOPO IL GOL

Retegui, giallo sul... giallo Cartellino non a referto

23

INTERVISTA A SALVATORI, IL SUO PRIMO DS



«Toro, io conosco Cairo Ora potrebbe vendere»

«Se già non s'è mosso sotto traccia, quantomeno ci sta pensando». Nessuno peggio dei granata nelle ultime 6 giornate. Adams, derby a rischio

20-21-22



Clamorosa prestazione dei rossoneri al Bernabeu. Vinicius, su rigore, risponde al vantaggio di Thiaw e illude i padroni di casa. Morata firma il nuovo vantaggio, Reijnders timbra il definitivo 3-1

L'abbraccio di Leao a Thiaw dopo l'1-0 e i salti di gioia di Morata e Theo dopo il 2-1



Scansiona il QR Code e accedi ai contenuti di [tuttosport.com](https://www.tuttosport.com)

Il Milan è galattico a M

Federico Masini

Non aveva nulla da perdere il Milan, si giocava qualcosa in più. Paulo Fonseca. Fatto sta che il Diavolo dopo 15 anni è tornato a vincere - a sorpresa, perché sarebbe bello sapere chi avrebbe scommesso pesantemente sui rossoneri - per 3-1 al Bernabeu contro i campioni d'Europa. Il Milan ha vinto con merito, grazie alla prova coraggiosa della squadra e le scelte tattiche di Fonseca, capace di imbrigliare, dopo Inzaghi nel derby con quel 4-2-4, anche Ancelotti con un 3-4-3 - in difesa 5-3-2 - che ha tolto ritmo e trame al Real. Il Milan non ave-

La squadra di Fonseca dà continuità al successo contro il Bruges, centrando una vittoria preziosissima in ottica qualificazione ai playoff

va nulla da perdere, sapeva che le sue chance di approdare alla seconda fase della Champions dipendevano dalle ultime quattro gare in calendario - Slovan Bratislava, Stella Rossa, Girona e Dinamo Zagabria -, ma ha vinto e con 6 punti (come il Real) ora può guardare con più serenità al futuro. In Champions e pure in campionato, dove è ancora attesa la vera svolta. Prima del fischio d'inizio, lo spazio è stato giustamente lasciato alla commozone per quanto accaduto a Valencia nei giorni scor-

si. Le squadre entrano in campo con una maglietta bianca e la scritta «Siamo tutti Valencia»; quindi un sentito minuto di silenzio con una mega bandiera della Comunità Valenciana esposta sugli spalti del Bernabeu. Real che fra l'altro ha deciso di donare 1 milione di euro per le famiglie colpite dall'alluvione. Occhi lucidi per Fonseca e Musah (che a Valencia è cresciuto), sguardo a terra per Ancelotti, che non voleva giocare.

Poi la partita, Fonseca ha schierato i suoi col 3-4-3 in fase

di possesso, 5-3-2 senza palla con Musah ad aiutare Emerson Royal in marcatura su Vinicius jr e Pulisic a scalare a centrocampo; uno schema scelto per lasciare maggiore libertà a Leao. Ancelotti ha lasciato in panchi-

Ancelotti: «Siamo troppo fragili. Sono preoccupato, mancano le basi»

na Rodrygo, inserito il «vecchio» Modric con Bellingham fra la fascia sinistra e la trequarti. L'inglese non ha trovato però la posizione per far male, così come ha faticato tutto il Real, sorpreso dal sistema del Milan. Gli unici pericoli sono arrivati da alcune folate di Mbappé e Vinicius jr, deciso a dimostrare ai giurati del Pallone d'Oro che il premio doveva meritarglielo lui. Il brasiliano si è preso - fallo ingenuo di Emerson Royal dopo una palla regalata in uscita da Theo Hernandez - e ha trasformato il ri-

gore del gol madrilenno. Peccato però che prima e dopo, sia stato il Milan a fare la gara e a trovare i gol, chiudendo meritamente in vantaggio la prima frazione per 2-1: l'1-0 è stato siglato da Thiaw di testa su calcio d'angolo di Pulisic (corner guadagnato da Leao); il 2-1 dal fischio Morata, abile ad appoggiare in porta la respinta di Lunin su un destro potente di Leao (dopo una bella azione creata da Fofana e Pulisic). Nella ripresa Ancelotti ha gettato nella mischia Camavinga e l'ex Brahim Diaz, ma il copione non è cambiato. Il Real logicamente ha attaccato di più, il Milan compatto non ha ballato. Anzi, è stata proprio la squadra di Fonseca a



Mike Maignan, 29 anni

REAL MADRID

Lunin 6.5 Non ha colpe sui gol del Milan. Anzi, in occasione del raddoppio di Morata, è l'unico a provarci, respingendo la conclusione a botta sicura di Leao e ripetendosi, in avvio di ripresa, sullo stesso portoghese.

Lucas Vázquez 4.5 Per un'ala riciclata terzino, aver dovuto fare i conti con il Rafa Leao di ieri sera non dev'essere stato affatto bello.

Militao 4 È sempre in ritardo.

Rüdiger 5 Un po' come succede al compagno di reparto, anche lui è ancora alla ricerca della condizione migliore.

Mendy 5 Non incide praticamente mai. Fran **García (29' st) 5.5** Più inatteso del proprio compagno di squadra, ma serve a poco.

Valverde 5 Talvolta, anche lui, ha bisogno di tirare il fiato. **Brahim (1' st) 5.5** Si piazza tra le linee, ma nemmeno lui è in vena di grandi cose.

Tchouameni 4 Il peggiore del Real Madrid. **Camavinga (1' st) 5** Aggiunge dinamicità, ma la pre-

LE PAGELLE di Raffaele R. Riviero

Maignan fa la sua parte Mbappé, non ci siamo

cisione nei passaggi non c'è. **Modric 5.5** Ancelotti gli chiede di fare il Kroos, ma le sue caratteristiche non sono proprio quelle del tedesco. **Ceballos (18' st) 5** Chi l'ha visto? Solo Morata, al quale rifila un calcione. **Bellingham 5.5** Non riesce proprio a fare pace col gol. **Rodrygo (29' st) 5.5** Non è ancora pronto. **Mbappé 5** Niente da fare, nemmeno questa volta. Preoccupante. **Vinicius 5.5** Ha tutti gli occhi puntati addosso, ma parte il rigore alla Panenka, si vede soltanto quando protesta. **All. Ancelotti 4.5** Seconda sconfitta pesante in casa per un Carletto in stato confusionale.

MILAN

Maignan 7.5 Decisivo su Mbappé poco prima dell'intervallo e, soprattutto, sul colpo di testa di Brahim in piena zona Real. Salvato dal Var sul gol di Rüdiger, dopo uscita un po' così.

Emerson 6 Cade nella trappola di Vinicius, provocando il rigore dell'1-1, ma la verità è che è l'unica macchia di una prestazione più che sufficiente. **Calabria (47' st) ng**

Thiaw 7.5 Una sicurezza quando deve uscire palla al piede e sempre presente in chiusura. È lui a rompere il ghiaccio.

Tomori 7 Ottimo compagno di viaggio per Thiaw. Per caratteristi-

che spinge di meno che Emerson, ma dalla sua parte non si passa.

Musah 7 Fonseca gli affida il compito di aiutare Emerson a limitare Vinicius. Missione compiuta.

Pavlovic (47' st) ng **Reijnders 7.5** Con la battuta in mano, si consacra in uno dei tempi più importanti del calcio mondiale. E segna anche il gol che chiude la partita.

Fofana 7 Dove c'è una palla sporca, c'è lui. Polpo.

Theo Hernandez 6.5 Non lesina mai energie, soprattutto quando si tratta di attaccare ma non è sempre preciso come potrebbe e dovrebbe.

Pulisic 7 Serve l'assist del primo

gol a Thiaw e non dimentica mai che in fase di non possesso tocca a lui fare il terzo centrocampista. **Loftus-Cheek (25' st) 6** Fonseca ha bisogno di muscoli e lui glieli dà.

Morata 7.5 Generoso, gioca una partita completa, a tutto campo, segnando al "suo" Real Madrid il settimo gol in 13 incontri.

Abraham (25' st) 6 Attento e disponibile al sacrificio.

Leao 7.5 Il Milan ha un disperato bisogno di lui e, dopo ieri sera, difficilmente Fonseca cercherà la quadratura del suo cerchio senza il suo fuoriclasse lusitano, il suo uomo. **Okafor (33' st) ng** **All. Fonseca 8** Come gli era successo contro l'Inter, dà il meglio di sé quando è con le spalle al muro. E dopo aver imbrigliato Simone Inzaghi, stravince contro Carlo Ancelotti grazie a un atteggiamento coraggioso. Non se ne dimentichi.

ARBITRO

Vincic 7 Sempre vicino all'azione. Sbaglia pochissimo.



Madrid!

creare più occasioni, soprattutto con Leao che prima ha sfiorato il 3-1 di testa (gran parata di Lunin), quindi ha sprecato due ripartenze. Quando Fonseca sembrava pronto a cambiare Leao con Okafor, ecco che al 29' il portoghese si inventò l'accelerata con assist vincente per Reijnders, lesto a insaccare il 3-1. Nel finale ancora altri brividi, come un gol annullato a Rüdiger per fuorigioco di Rodrygo, il subentrato Luftus-Cheek vicino al 4-1 e un paio di miracoli di Maignan a sigillare il risultato. Poi apoteosi rossoneria, un successo più inaspettato - per i valori in campo - di quello del 21 ottobre 2009, quando Leonardo in panchina inventò il 4-2-fanta-

sia e si impose per 3-2 con Pirlo e la doppietta di Pato. Allora come oggi 3 gol: il Milan è l'unica squadra della storia ad aver segnato in Champions/Coppa dei Campioni almeno 3 reti al Bernabeu in più di una partita. Ancelotti mastica amaro: «Dobbiamo essere preoccupati perché la squadra non sta dando il meglio di sé. Dobbiamo ripartire dalle basi, a volte le partite puoi recuperarle, a volte no. Il Milan me lo aspettavo così. Hanno qualità nell'uno contro uno». E sui gol sbagliati: «Siamo stati poco efficaci, ma viene all'occhio la mancanza di struttura difensiva. Dovrò cambiare qualcosa per difendere meglio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

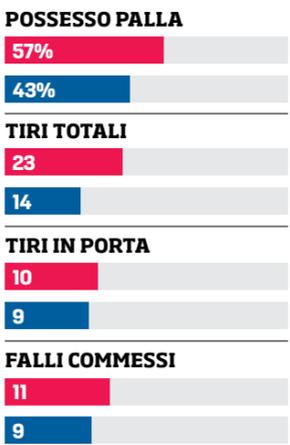


MARCATORI
pt 12' Thiaw, 23' Vinicius rig., 39' Morata; st 28' Reijnders

REAL MADRID (4-4-2)
Lunin 6.5; Lucas Vázquez 4.5, Militao 4, Rüdiger 5, Mendy 5 (29' st Fran García 5.5); Valverde 5 (1' st Brahim 5.5), Tchouameni 4 (1' st Camavinga 5), Modric 5.5 (18' st Ceballos 5), Bellingham 5.5 (29' st Rodrygo 5.5); Mbappé 5, Vinicius 5.5. A disp. Fran González, Mestre, Vallejo, Arda Güler, Endrick. All. Ancelotti 4.5

MILAN (3-4-3)
Maignan 7.5; Emerson 6 (47' st Calabria), Thiaw 7.5, Tomori 7; Musah 7 (47' Pavlovic ng), Reijnders 7.5, Fofana 7, Theo Hernandez 6.5; Pulisic 7 (25' st Loftus Cheek 6), Morata 7.5 (25' st Abraham), Leao 7.5 (33' st Okafor ng). A disp. Sportiello, Torriani, Chukwueze, Terracciano, Camarda. All. Fonseca 8

ARBITRO
Vincic (Slovenia) 7
NOTE
80 mila spettatori. Ammoniti Morata, Camavinga, Lucas Vázquez, Fofana, Militao, Vinicius. Angoli 7-5. Recupero tempo: pt 4'; st 7'



I complimenti di Cardinale nello spogliatoio

«Che leoni e... che Leao Nella storia!»

Alessia Scurati

Ha fatto la parte del Leao. Protagonista nella serata in cui era chiamato alla prova più complicata, quella in cui si deve dimostrare di avere qualità e voglia e carattere, il giocatore più discusso del Milan ha dato tre colpi. Una zampata per ognuno dei gol dei rossoneri. Leao cerca un dribbling in area, Militao chiude in angolo e il Milan segna con Thiaw. Leao controlla in area e spara verso Lunin che non è perfetto, Morata si avventa e sono due. Leao si invola sull'esterno lasciando a Lucas Vázquez solo la possibilità di leggergli la targa ed è assist per il tris Reijnders. Se è vero che tre indizi fanno sempre una prova, allora quella dell'esterno milanista è stata regale, come il Real che è caduto sotto i suoi colpi. Quelli dei compagni, visto che il Milan ha fatto una gran gara. Nel finale il povero Lucas (fu esterno offensivo per gran parte della sua carriera, arretrato terzino in pianta stabile in virtù dell'età non più verdissima e del ginocchio rotto di Carvajal) non è naufragato, ma solo perché Fonseca ha richiamato Rafa in panchina.

E la mossa del tecnico portoghese - mettere Musah a fare il quinto in raddoppio a destra e non lasciare Emerson solo a curare Vinicius - ha liberato Leao, che ha goduto di più libertà per fare a fette la retroguardia madridista. Come si convie-

Morata elogia la forza del gruppo. Fonseca: «Visto? Cambiamo la mentalità del calcio italiano...»



Paulo Fonseca consola Carlo Ancelotti a fine partita

una stella che ha brillato in una serata da campioni per il portoghese sono arrivati solo tanti applausi al momento della sostituzione, un plauso unanime che di sicuro gli mancava da un po'. Per essere una partita perfetta a Leao è mancata solo la ciliegina del gol. Due chance le ha avute, a inizio ripresa, ma se le è un po' mangiate sul più bello. Per una sera, però, va bene così, visto che alla fine il Milan ha vinto alla grande anche grazie al suo giocatore più discusso. Il segno che da lui ci si aspetta più degli altri perché potenzialmente ne ha più degli altri. «Noi non abbiamo mai avuto dubbi su Leao, deve essere consapevole che può fare la storia del cal-

cio, perché sappiamo che è nettamente più forte di noi - ha detto Morata a fine gara a proposito del compagno -. Siamo stati dei leoni. È una emozione segnare qui e vincere, ma giusta, perché solo a 400 km di distanza (a Valencia, ndr) la gente sta vivendo un inferno, sono molto orgoglioso della mia squadra». Soddisfatto anche Fonseca. «Abbiamo vinto perché siamo arrivati qui con coraggio e abbiamo fatto il nostro gioco. Nel primo tempo abbiamo fatto cose importanti, nella ripresa abbiamo sofferto di più, ma insieme e abbiamo meritato questa vittoria. Stiamo provando a cambiare la storia del calcio italiano in Europa».

IERI L'INCONTRO FRA I DIRIGENTI DEL MILAN E QUELLI DEL REAL

Ibra-Perez: niente pranzo

Pietro Mazzara
MILANO

Tanto rumore social, e non, per nulla. Nel corso del primo pomeriggio si era sparsa la notizia, specie sui social, relativa al fatto che la dirigenza del Milan avesse disertato il pranzo Uefa con il Real e che vi fosse anche una presunta irritazione di Florentino Perez per l'assenza degli alti dirigenti all'incontro istituzionale che si è tenuto lo stesso, alla presenza di alcuni esponenti di RedBird che poi hanno anche fatto visita al rinnovatissimo e modernissimo Santiago Bernabeu. In realtà, secondo quanto ricostruito, non è andata proprio così. Ieri mattina, attorno alle ore

11, una delegazione dell'alta dirigenza milanista capitanata dall'amministratore delegato Giorgio Furlani ha varcato i cancelli della Ciudad Deportiva del Real Madrid dove, ad attenderli, vi era il presidente Florentino Perez. Una visita durata poco più di un'ora per visionare le strutture e le facilities di uno dei migliori centri sportivi del mondo. Al termine della visita, i dirigenti milanesi hanno fatto rientro

Nessuna irritazione di Florentino per il forfait di Cardinale e Moncada

all'hotel della squadra mentre Florentino Perez ha preso parte ad una riunione che riguardava la sua azienda edile, ovvero l'Acs. Ibrahimovic, Moncada e Kirovski hanno assistito alla partita di Youth League tra le formazioni Under 19 di Real e Milan, vinta dai padroni di casa per 2-1. Il tutto mentre Gerry Cardinale arrivava nella capitale spagnola (non ha alloggiato nello stesso hotel della squadra) con il fondatore di RedBird che si è poi recato allo stadio per vedere, insieme al suo gruppo dirigenziale, il derby d'Europa e qui - nel palco reale dello stadio - ha conosciuto di persona proprio Florentino Perez, ovvero il presidente più vincente degli ultimi 20 anni.



Zlatan Ibrahimovic, 43 anni

YOUTH LEAGUE

Real superiore Il Milan sbatte contro il palo

REAL MADRID-MILAN 2-1
Marcatori pt 12' Yáñez, 19' Fortea rig.; st 11' Sia
Real Madrid (4-4-2) Álvaro; Fortea, Diego Aguado, Valdepeñas, Óscar Mesa (25' st Rivas); Izan, Carlos Díez (19' st Aymar), Pol Duran (19' st Cristian), Pol Fortuny (12' st Roberto); De Llanos (19' st Barroso), Yáñez. A disp. Ilija, Liberto, Melvin, Cestero. All. Arbeloa
Milan (4-3-3) Colzani (14' st Pittarella); Bakoune, Parmiggiani, Paloschi, Tartaglia (5' st Albè); Liberali, Sala, Stalmach; Bonomi (14' st Mancioffi), Scotti (22' pt Perin), Sia. A disp. Colombo, Lamorte, Lontani, Ossola. All. Guidi
Arbitro Karlsen (Danimarca)
Note Espulsi Albé (22' st) e Roberto (28' st) per somma di ammonizioni.

Ammoniti Carlos Díez, Parmiggiani, Perin, Stalmach, Yáñez, Paloschi, Bakoune e Sia. Recupero tempo pt 3'; st 7'

MILANO. Il Real vede rosso, ma il Milan vede pure nero e subisce un'altra sconfitta in Youth League. A casa delle merengues, i rossoneri partono male, subendo la pressione alta del Real che chiude il primo tempo con un doppio vantaggio. Gli spagnoli però esagerano coi falli, quasi come l'arbitro Karlsen, non all'altezza della gara e pronto a sventolare 12 cartellini gialli. E nonostante Sia la riapra a inizio ripresa, facendo presagire una probabile remuntada (con entrambe le squadre in dieci), un palo di Sala al minuto 92' condanna il Milan a restare a 2 punti in classifica.

A.SCU.